Anno IX - N. 3030 — Trieste, Sabato 26 Aprile 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 3030

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale- Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

I moti operai e il 1. di maggio. PRAGA 25. (B) Sono false le notizie di uno sciopero a Horzitsch. In tutte le fabriche di colà si lavora e regna perfetto ordine.

MARBURGO 25. (B) Nei magazzini della Meridionale scioperano 80 (?) operai.* Per il mantenimento dell'ordine, fu requisita l'assistenza militare, perchè gli scioperanti minacciarono parecchi stabilimenti. Furono impediti eccessi. Gli operai della Meridionale formularono le loro pretese e se per i 3 maggio non avranno una risposta adesiva si propongono uno sciopero generale.

FULNEK 25. (B) I fabricanti respinsero le pretese degli operai: giornata di 8 ore di lavoro, 70 per cento di aumento sulle mercedi, abolizione del lavoro delle donne. Le fabriche sono in pieno esercizio. Gli operai dovranno dichiarare domani se intendono di continuare a lavorare alle condizioni avute finora. Chi lunedì non riprenderà il lavoro sarà considerato licenziato.

VIENNA 25. (B) I proprietari dei giornali viennesi decisero di non publicare al primo di maggio i supplementi serali, ma di far uscire ai 2 l'edizione del mattino come al solito. Tutti i giornali operai publicheranno articoli per esortare gli operai a non commettere disordini al primo di maggio. Appositi ordinatori verranno incaricati di mantenere l'ordine. La sospensione del lavoro al primo di maggio dovrà essere comunicata dai lavoranti ai proprietari tre giorni prima. A tutti i comizi operai del primo di maggio verrà sottoposta una risoluzione unica basata sulle domande del congresso operaio di Parigi. — Nelle usine del gas tutto è tranquillo.

BUDAPEST 25. (N) La polizia di Budapest prende vaste misure per il primo di maggio, trascura però, a quanto pare, la città nuova, dove più facilmente che altrove avverranno tumulti.

COPENHAGEN 25. (B) Le autorità competenti emanarono l'ordine che al primo di maggio nelle officine dello Stato non debba ammettersi un accorciamento della giornata di lavoro.

LONDRA 25. (B) In seguito allo sciopero degli impiegati ferroviari è sospeso il servizio ferroviario fra Queenstown e Dublino.

BIALA 25. (B) L'ordine e la quiete finora non furono più turbati. E' qui il vicepresidente della Luogotenenza, Lidl.

Gli eccessi di Biala e la forza militare. VIENNA 25. (B) La *Wiener Abendpost* (supplemento al giornale ufficiale) scrive: Notizie telegrafiche publicate sugli eccessi avvenuti ai 23 corrente a Bielitz-Biala recavano anche il particolare che il distaccamento di truppe intervenuto tirasse dapprima a polvere e soltanto dopo il risultato negativo di quella scarica sparasse a palla. Da informazioni assunte in sede competente si rileva che a polvere non fu tirato punto, perchè ancora alla prima scarica fatta dalle truppe parecchi eccedenti furono uccisi, altri feriti. Dell' uso fatto a bella prima seriamente della forza delle armi richiesta dalla legge, non si può quindi dubitare. Di più, in vista dei fatti di Biala, il conte Taaffe si è veduto indotto a richiamare l' attenzione di tutti i luogotenenti alle disposizioni di legge in forza delle quali può subentrare la procedura stataria.

Parlamento italiano. ROMA 25. (N) *Senato.* Sono presenti 123 senatori. C'è molta animazione. Le tribune sono discretamente popolate. Il presidente fa una applauditissima commemorazione del senatore Emanuele d' Azeglio, ultimo della famiglia, il cui nome si lega indissolubilmente al risorgimento d' Italia. Crispi si associa. Di Sambuy ringrazia a nome della provincia di Torino. E' applaudito il discorso Crispi per la riforma delle Opere pie, col quale dimostra che il progetto non muta, ma modifica l'ordinamento delle istituzioni di beneficenza. Il relatore Costa protesta contro la qualifica di radicale data alla legge. Si chiuse la discussione generale senza voto.

ROMA 25. (N.) *Camera.* La Camera è spopolata. Si approvò il bilancio delle poste e dei telegrafi e poi continuò la discussione sullo stato degli impiegati civili. Si commemorò quindi D'Azelio; la Camera si farà rappresentare ai funerali.

Prendendo occasione da due interrogazioni, Finali - di cui stamane il *Don Chisciotte* e stasera il *Fanfulla* annunziano le dimissioni - accettò le nuove interpellanze ieri presentategli, per quanto piaccia alla Camera di discuterle.

Fortis dichiarò in nome di Crispi che accetta l'interpellanza presentata ieri, riservandosi di discutere la medesima dopo finita la discussione al Senato.

Attentato ferroviario. VIENNA 25 (B) La ferrovia aust.-ung. dello Stato comunica: Iersera prima che passasse il treno-passeggeri Vienna-Budapest, furono collocate da ignoti individui grosse pietre sul binario presso la stazione di Rasdorf (Grossenzersdorf). Gli autori furono messi in fuga; il treno, dopo un'esatta ispezione della linea, fu spedito. Alla stazione di Siebenbrunn furono pure messi in fuga due individui sospetti. Il treno ebbe un ritardo di un'ora e tre quarti. Dei fatti furono informate le autorità.

L'Italia in Africa. ROMA 25 (N) La questione africana sarà sollevata nuovamente alla Camera sia perchè il governo presenterà il progetto per approvare la garanzia del prestito di quattro milioni fatto dalla Banca nazionale a re Menelik, sia perchè è all'ordine del giorno la questione della legislazione della colonia Eritrea. E' probabile che l'estrema sinistra in questa circostanza provochi una discussione larghissima, chiedendo a Crispi spiegazioni sul contegno di Menelik e sulle cause che originarono il richiamo di Orero.

Il socialismo negli eserciti. BUDAPEST 25. (N) I comandanti di compagnia chiamarono a se i sottufficiali e inculcarono loro la più rigorosa vigilanza sull'introduzione furtiva di scritti socialisti tra i soldati.

Dopo Magliani, Nicotera. ROMA 25. (N) Nicotera, che è ritornato ieri da Napoli, parlando con alcuni deputati, ha riconosciuto l' insuccesso del banchetto ed ha detto che il difetto del discorso di Magliani è di non avere alcun carattere spiccato di opposizione. Egli ha dichiarato che fra breve terrà un discorso politico ai suoi elettori di Salerno.

Il viaggio di Carnot. NIZZA 25 (B) Carnot è partito per Draguignan dove giunse alle ore 11 ant. Nel pomeriggio è ripartito per Digne.

Guglielmo in giro. STRASBURGO 25. (B) L'imperatore con il granduca di Baden è partito per Darmstadt.

BERLINO 25. (B) L'imperatrice è partita stasera, alle 10.45 per Darmstadt.

DARMSTADT 25. (B) E' qui arrivato lo imperatore.

Parlamento austriaco. VIENNA 25. (B - *Riassunto*) La Camera dei deputati esaurì il bilancio dell'interno ed imprese la discussione del bilancio per la difesa del paese, del quale, dopo vari discorsi, approvò il titolo: „Direzione centrale“. - Prossima seduta domani.

VIENNA 25. (B) La prossima seduta della Camera dei Signori avrà luogo ai 29 corr. All'ordine del giorno sono la riforma dell'imposta casatico e quella alle barriere di consumo a Vienna.

Le mostre. BERLINO 25. (B) L'Esposizione universale di orticoltura fu inaugurata alla presenza dell' imperatrice, del principe Leopoldo e di parecchi ministri.

Divieto levato. BERNA 25 (B) Il Consiglio federale revocò il divieto d' importazione di bestiame dalla Boemia, emanato ai 23 settembre 1889.

Diplomatici in giro. VIENNA 25 (B) Lo ambasciatore Wolkenstein è partito per Pietroburgo.

Ministri in giro. VIENNA 25 (B) Sono giunti qui i ministri ungheresi Szapary e Wekerle.

RECENTISSIME.

Re Umberto, Carnot e Guglielmo. MILANO 25. Qui circola la voce d'un convegno fra re Umberto, Carnot e l'imperatore Guglielmo che avrebbe luogo a Torino per iniziativa di Crispi e Caprivi.

Il principe di Napoli scampato a un disastro ferroviario. VIENNA 25. Il *N. W. Tagblatt* reca il seguente dispaccio da Pietroburgo: Il treno di Corte che trasporta il principe ereditario d' Italia dal Caucaso in Europa, è uscito dalle rotaie sulla linea del Caucaso. Fortunatamente, il principe e il suo seguito rimasero incolumi e dopo un' interruzione di parecchie ore poterono proseguire il viaggio.

Nel campo dei boulangisti. PARIGI 24. Un giornale boulangista rispondendo ai giornali republicani e al *Figaro*, che accusarono Boulanger di avere smarrito il piano di concentrazione e di averne poi chiesto uno a Bazaine, promette, in cambio, delle schiaccianti rivelazioni con lettere e documenti in appoggio. Boulanger poteva gettare, il primo giorno dopo la dichiarazione di guerra, 80000 uomini in Alsazia, 80000 uomini di cui la Germania ignorava l'esistenza. (!) Il generale aveva già preparato e Grevy aveva firmato dei decreti degni di un comitato di salute publica, che sospendevano l'attività industriale e commerciale della Francia e gettavano sul nemico tutte le forze vive della nazione. Anche questi decreti verranno publicati. Intanto, i bulangisti vogliono far credere, che, se avranno la maggioranza alle elezioni municipali parigine, Boulanger tornerà in Francia!

Un milionario che impazzisce. NEW-YORK 24. Si ha da Chicago che il milionario I. Lehman, proprietario del grande Emporio, *The Fair*, di quella città, è divenuto pazzo ed è stato rinchiuso nel manicomio.

Contro gl' israeliti. PIETROBURGO 24. La popolazione ortodossa di Kishineff in Bessarabia, ha commesso atti di violenza contro gli ebrei di quella città. I tumulti furono, tuttavia, prontamente repressi dalle autorità.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova — Leva il sole ore 5.1, tram. ore 6.56. Oggi: S. Creto prof. — Domani: S. Pellegrino - Term. C. ore 7 ant., 12.6 2 pom. 16.6 Alt. bar. 754.6. Alta marea —.— pom., 6.0 p. Bassa marea: 8.40 ant., —.— p.

L' agitazione operaia e il 1.o maggio. L'*Operaio*, uscito ieri tra altro scrive:

„L' idea di promuovere contemporaneamente in tutti gli Stati una dimostrazione collettiva, mediante la quale gli operai di tutto il mondo civile affermino i diritti del lavoro di fronte al capitale e reclamino dai governi misure legislative per la limitazione dell'orario lavorativo, fu certamente grandiosa e perciò appunto atta ad esercitare un fascino irresistibile sulle masse, giustamente impazienti di cangiare un ordinamento sociale che ogni giorno si dimostra più difettoso. Ma un gran fallo fu commesso col prestabilire questa dimostrazione mondiale in giorno lavorativo; oltre a ciò il carattere esclusivamente, diremo, artigiano, che in molti luoghi - fra i quali Trieste - andò assumendo l'agitazione - quasi che tutti coloro che guadagnano col lavoro l'esistenza, non sieno interessati quanto gli operai al miglioramento delle condizioni attuali - fece sì che il movimento fosse seguito con diffidenza dalle altre classi lavoratrici, le quali si vedevano messe in disparte con lo specioso pretesto che sono composte di *borghesi*.

„Che poi, per quanto riguarda il giorno destinato alla grande *festa del lavoro*, sia stato commesso un grave errore, lo dimostra la resipiscenza che va manifestandosi quasi dovunque esistono associazioni operaie inspirate a principii positivi. A Parigi, a Milano, a Berlino ed altrove si delibera di non interrompere il lavoro al 1.o maggio e di limitarsi ad adunanze e festività serali; in qualche centro industriale, la festa operaia è rimandata alla successiva domenica. Difatti, qualora sin dal principio si fosse presa quest' ultima determinazione, sarebbe stato evitato il maggior pericolo: quello d'un conflitto coi padroni. Alla domenica, anche dove non vige il riposo domenicale, il lavorare non è obligatorio; quindi la dimostrazione mondiale sarebbe proceduta ordinata e solenne e le autorità non avrebbero dovuto ricordare agli operai le disposizioni di legge, che vigono riguardo la sospensione del lavoro senza il consenso dei principali.

Molto avremmo a dire anche sull'orario normale di otto ore, al quale si vorrebbe dare un carattere assoluto ed internazionale; ma non è il momento di estenderci su questa questione che, in qualunque modo la si voglia considerare, non si può restringere in due colonne. Soltanto ricorderemo specialmente ai nostri consoci, che l'orario di 8 ore fu reclamato per i primi dai minatori, la classe operaia costretta al più penoso dei lavori nelle viscere della terra, a centinaia di piedi sotto la superficie del suolo; classe condannata ad una vita infelice e per la quale 8 ore di lavoro, e di qual lavoro!, sono ancora troppe per non imbestialirsi.“

⁂

Nell'istesso giornale troviamo il resoconto della seduta 18 aprile del Consiglio dei mastri della Società operaia. Il mastro Furlani interpellò il Presidente, se la Direzione intende di fare qualche cosa in occasione della manifestazione del primo maggio.

Edgardo Rascovich ha risposto tra altro così:

„Due persone che stanno a capo di una associazione operaia hanno promosso un comizio per far aderire gli operai di Trieste al movimento internazionale in favore della riduzione delle ore di lavoro, e per la manifestazione del primo maggio. Alcuni avrebbero preteso che la Società Operaia si associasse a tale manifestazione, credendo in buona fede che all'interesse degli operai giovino soltanto i clamori e le agitazioni quando sono volti a fin di bene. La Direzione sapeva che molti fra i consoci giudicano la sua condotta troppo passiva; sapeva che l'accusano di non interessarsi in una questione di vitale importanza per le loro sorti; ma sa anche che la Società Operaia traversa un periodo che sarà decisivo per la sua esistenza futura; giudica che il far partecipare direttamente la società a fatti ed agitazioni sulle quali l'accordo non esiste nemmeno nei maggiori centri industriali, avrebbe potuto pregiudicarne la compattezza.

„Nessuno fra noi, Direzione e Consiglio, osteggia o misconosce i diritti degli operai, che sono infine diritti di tutti quanti guadagnano l'esistenza col lavoro; nei principii sociali, saremo individualmente di opinioni forse più radicali di altri che gridano e fanno rumorosa propaganda; ma crediamo che, nelle condizioni in cui si trova fra noi la classe lavoratrice, sia più opportuno agire con la massima prudenza e serietà, perchè le declamazioni enfatiche, rumorose, possono bensì trascinare la folla, ma anche produrre gravi danni e dolorose delusioni.

„È perciò che la Direzione, pensando anzitutto all'interesse della Società Operaia, delle cui sorti è responsabile, ha creduto più opportuno di astenersi da qualsiasi diretta ingerenza nell'attuale agitazione; ma in pari tempo non vi ha posto alcun ostacolo, non ha dissuaso nessuno dall'intervenire al comizio, anzi e direttori e mastri vi hanno partecipato numerosi.

„È poi necessario persuadersi che la classe operaia del nostro paese non è preparata sufficentemente alle idee per le quali si fa attiva propaganda. Nel comizio del „Mondo nuovo“ all'infuori dei due promotori, nessun altro operaio ha preso la parola, ed il maggior numero ha votato le proposte risoluzioni senza ben comprenderne la portata. Mentre a Berlino, Dresda, Milano ed altri grandi centri industriali, nei convocati comizi gli oratori si contarono a decine e le risoluzioni pro o contro la manifestazione del primo maggio si presero dopo animatissime discussioni, e riuscirono molte volte contrarie alle idee dei promotori; nulla di simile è accaduto a Trieste: qui tutti tacquero.

Perciò, ripeto, la Direzione, senza influire menomamente sulle opinioni dei soci e raccomandando soltanto ad essi che in nessun caso si lascino trascinare in manifestazioni pericolose e che osservino sempre i confini della legalità, crede opportuno che la sociale rappresentanza si astenga da ogni ingerenza nella manifestazione del primo maggio; e ciò anche per il motivo che alla stessa, sia pure involontariamente, si dà un'apparenza di lotta, di ostilità degli operai artigiani, contro le altre frazioni della classe lavoratrice, Ora la Società Operaia non è un nucleo egoista; è quasi la sintesi della cittadinanza perchè comprende tutte le qualità, tutte le diverse classificazioni di lavoratori. Lo scopo della Società Operaia è l'affratellamento di tutti quanti guadagnano l'esistenza col lavoro; usino la penna o l'incudine, sudino negli ambienti infocati degli stabilimenti meccanici o nell'assidua operosità dei commerci. Dopo aver predicato contro i privilegi dei capitalisti, non è logico voler fare degli artigiani una casta chiusa agli altri ordini di lavoratori ed anzi in lotta con essi; non è così che si giustificherebbe il nostro vecchio motto: uno per tutti, tutti per uno.

„Il discorso del Presidente, interrotto da frequenti approvazioni, è accolto infine da calorosi applausi. - Il mastro Furlani, sodisfatto dell'ottenuta risposta, ringrazia.“

⁂

L'organo del signor Gerin, presidente della Confederazione operaia, quello che da mesi va predicando sulla necessità per gli operai di affermarsi il 1. di maggio e per opera del quale fu organizzato il Comizio popolare qui a Trieste e a Muggia, nel numero uscito ieri scrive le seguenti righe, che ci fanno l'effetto di una doccia fredda, in confronto ai discorsi precedenti:

„Noi, per quanto si sia detto e scritto, non abbiamo ancora saputo farci comprendere, e si trovano ancora oggidì degli operai i quali credono che il giorno dopo al 1.º di maggio verrà introdotto l' orario normale di lavoro di otto ore. Ciò è falso: si tratta invece che tutti gli operai del mondo, nel giorno 1.º maggio, devono votare risoluzioni con le quali invitano i loro governi a mettersi d' accordo con gli altri governi del mondo per proporre ai rispettivi parlamenti una legge internazionale colla quale venga introdotto un orario di otto ore.

„Riguardo alla festa del 1.º maggio dobbiamo dare alcune istruzioni sul modo come devono comportarsi gli operai verso i loro padroni.

„Per festeggiare il primo maggio si deve chiedere anzi tutto *la licenza al padrone o a chi ne fa le veci* pel seguente motivo: Ogni operaio, come ogni padrone, reciprocamente, sono legati da una specie di contratto che nessuno dei due può infrangere senza subire le conseguenze. Facendo festa *senza il consenso del principale*, questi potrebbe addurre il pretesto di rottura di contratto e riservarsi per tal modo il diritto di licenziare l'operaio. Perchè ciò non succeda è necessario che in ogni officina, in ogni laboratorio da parte degli operai venga nominata una commissione coll'incarico di *recarsi dal principale o dal suo rappresentante*, e dichiarare a questi che gli operai hanno deciso di festeggiare il 1.º di maggio. Se il padrone non trova nulla da osservare e accorda senza altro il permesso, naturalmente allora egli non ha alcun diritto a delle rappresaglie; all'incontro se si mostra deciso a non permettere che gli operai in quel giorno abbandonino il lavoro, a questi ultimi non resta altro che adattarsi e *non far festa*.

„Gli operai non devono fare neppure violenza a quei compagni che non intendessero unirsi a loro. Ognuno bisogna si regoli secondo la propria volontà.

„Gli operai che vogliono festeggiare il 1.º di maggio non possono chiedere alcun risarcimento per quel giorno stantechè la festa del 1.º maggio non è segnata nel solito calendario, ma è voluta dagli stessi operai.“

Elargizioni al „Pro Patria“. Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* f. 2.45 da alcuni amici del sig. Massimiliano Vidotto, per onorare la memoria del defunto fratello Bernardino.

All' Unione Ginnastica. Una gradita notizia per i soci.

Lunedì a sera in palestra ci sarà un convegno dramatico che promette di riuscire di speciale interesse. Si rappresenterà la comedia goldoniana *Sior Todaro Brontolon* e una bizzarria comica.

Vi parteciperanno oltre i migliori noti dilettanti, l'artista Luigi Covi, il vecchio caratterista della compagnia Novelli, che nella parte di sior *Todaro* è una vera specialità e gli ex artisti Ceirano ed Ullmann, un complesso, come si vede, eccezionale.

Veloce Club Tergeste. Ieri a sera alle ore 8 1/2 questa nuova Società tenne il suo primo Congresso generale nella sala della Società dei caffettieri.

Il sig. Francesco Carmelich che presiede dichiara essere la Società legalmente costituita avendo di già 70 signori aderito di far parte della medesima; il socio Mitis dà poi lettura dello Statuto sociale.

Approvato il distintivo sociale, sorge una viva discussione che dura oltre due ore riguardo alla divisa, e dopo moltissime mutazioni viene finalmente accettata la maglia bianca con fascia bleu sulla quale sta ricamato in bianco „Veloce Club Tergeste“, berretto e vestito grigio e scarpe bianche.

Il socio Buzzi propone un atto di ringraziamento al Comitato promotore, dopo di che si passa allo spoglio delle schede dal quale risultarono eletti a *Presidente* Gualtiero Sandrinelli; *Vicepresidente* Francesco Carmelich; *Direttore-cassiere* Augusto Terni; *Direttore-economo* Mario Buzzi; *Direttore-segretario* Mass. G. Eckardt, *Direttore-ragioniere* Teodoro Peteani, *Direttore degli esercizi* G. Mitis; *Revisori* Agostino Iugherle, Giov. Cossancich.

Il socio sig. Udine fa poi la proposta che ad organo sociale venga scelto il *Palladio*. Approvata ad unanimità questa proposta e non venendone avanzate delle altre, la seduta è levata alle ore 11 1/2.

La nomina del maestro Mariotti. Il Comune ha deciso di desistere da ogni ulteriore procedimento nella vertenza riflettente la negata conferma da parte della Luogotenenza alla nomina del maestro Mariotti a dirigente della scuola di Rena Nuova.

Sequestri confermati. L' i.r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell' i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati *Il Paese* di Napoli 9-10 marzo gli elementi del crimine di perturbazione alla publica tranquillità ex § 65 *a)* e del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge ex § 305 C. p., ed il tenore dello stampato *L' Italo Americano* di Nuova Orleans 26 febraio il delitto di offesa alla religione ex § 303 C. p. Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati e vietava l' ulteriore diffusione dei medesimi.

Gita per mare. Anche domani, se il tempo sarà favorevole, il celere piroscafo *Santorio* effettuerà una gita di piacere per Capodistria, con partenza da qui alle 3.10 precise e ritorno da Capodistria alle 7 1/2 pom. Tragitto in 35 minuti!

Concerto Rupnik. Il violoncellista nostro concittadino signor Rodolfo Rupnik darà la sera di martedì 29 corr. alle

---

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall' inglese. (44)

XI. — **Il tesoro della vecchia Sharland.**

Gloria ritornò tutta triste al Ray. La speranza che aveva fondata sull' aiuto di Pettican era svanita. Sua madre, sebbene addolorata della mala riuscita del tentativo fatto, fu nondimeno lusingata del buon ricordo che il cugino conservava di lei.

— Se quella donna non fosse entrata - ella disse a Gloria - avremmo avuto il denaro. Peccato che ella non sia rimasta fuori qualche minuto di più!... Carlo è ben disposto in nostro favore e ci aiuterebbe, se avesse il coraggio di imporsi alla moglie. Se provassi ancora, Gloria, un altro giorno, scegliendo bene il momento?

— No, non voglio ritornarci, madre.

— Se fossimo cacciate via di qua, potremmo andare stabilirci a Wyvenhoe ed approfittare di una buona occasione.

— Madre - disse Gloria - non insistere su ciò. Ti assicuro che il pover' uomo è completamente sotto il dominio della moglie. Non bisogna contare affatto su lui.

— Allora, Gloria, non ci rimane più che a tentare di farci imprestare il denaro dal curato di Mersea.

— Non potrà aiutarci.

— Non ci costa nulla di provare.

Il giorno in cui la signora De-Witt aveva detto di venire era passato senza che ella fosse comparsa.

E' vero però che v' erano state grandi burrasche e che erano caduti torrenti di pioggia.

La signora Sharland sperava che il pericolo fosse scongiurato, ma Gloria non divideva quella speranza; ella era perfettamente sicura che la madre di Giorgio era soltanto stata trattenuta dal cattivo tempo e che sarebbe inflessibile e inesorabile.

Fu quella certezza che la determinò ad agire ancora una volta, ad andare al presbiterio di Mersea per tentare di farsi prestare la somma necessaria a liberarle da un pericolo immediato.

Ella trovò il curato in giardino, in maniche di camicia, che faceva provigione di patate per l' inverno. Era inginocchiato per terra e stava avvolgendo le patate nella paglia; aveva le scarpe e le uose coperte di fango.

— Ah! - egli esclamò vedendo Gloria inoltrarsi - siete voi la ragazza che chiamano Gloria? Guardate, guardate che patate! Ne avete mai viste uscir dalla terra di più belle e di più pulite? Ne volete? ve ne darò; cuociono magnificamente.

— Avrei bisogno di parlarle, signor curato.

— Parlate finchè volete e non badate a me. Bisogna che mi occupi oggi delle mie patate. Non posso perdere una bella giornata come questa. Dite pure.

Gloria aprì la bocca per parlare, ma il curato si alzò di botto e le disse, incamminandosi verso casa:

— Permettete ancora un momento, torno subito. Vado a cercare un' altra cesta, poi vi ascolto.

Tornò un momento dopo ansante e sudato.

— Ouf! - egli esclamò - qual fatica... bisogna che mi faccia tutto da me. Le vostre patate sono già impagliate, Gloria?

Glora incominciava a perdere il coraggio; ella non aveva ancora potuto dir parola di ciò che l' avea fatta venire.

— Ne abbiamo poche sul Ray - rispose.

— Ah! - fece il curato - ne avete poche; fate male a coltivarne poche; ma avevate qualche cosa da dirmi... dite pure.

— Dobbiamo alla signora De-Witt una somma di venti lire - disse Gloria, rossa dalla vergogna - e non sappiamo come fare per pagarle.

— E neppur io - disse il pastore. - Ma - egli aggiunse, lasciando per un momento le sue patate e guardando Gloria bene in faccia - mi viene l' idea che voi non dovreste essere qui in questo momento. Non vi è forse oggi una vendita alla cascina?

— Una vendita? - domandò Gloria.

— Sì, una vendita, certamente. La signora De-Witt ha portato seco il mio sagrestano perchè servisse da gridatore ed è andata da parecchi fattori dei dintorni per invitarli a venire a vedere se v' era qualche cosa che loro convenisse. (Cont.)

otto, nella sala del Casino Schiller, un concerto, colla gentile cooperazione della signora Caterina Zampieri-Fröhlich e dei signori Ernesto Luzzatto ed Alberto Sillani.

Avvocato sostituto. La Delegazione della Camera degli avvocati ha nominato l' avv. dottor Giuseppe Luzzatto a sostituto generale del defunto avv. dottor Giuseppe Millanich.

Società Alpina delle Giulie. La Delegazione municipale ha accordato a questa Società il *nulla osta* per la progettata erezione di un belvedere ad Opicina.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Medusa*, in viaggio da Bombay per Trieste, lasciò Aden ai 23 corr.

Disgrazia a Servola. — Una bambina tra le fiamme. Iermattina la bambina di quattro anni e mezzo Maria Strain, abitante nella casa N. 89 di Servola, era stata lasciata sola a casa, poichè tanto la madre di lei quanto il padrigno avevano dovuto uscire per le proprie faccende.

La piccola Maria, andata in cucina, probabilmente nell' intenzione di prendere il caffè che trovavasi al fuoco, si arrampicò sul focolaio e, disgraziatamente, le fiamme le si appresero alle vesti.

Alle grida strazianti della povera bimba accorsero subito i vicini, i quali, atterrata con non poca fatica la porta, videro la Maria che si contorceva tra gli spasimi del dolore prodottole dalle gravissime ustioni riportate in varie parti del corpo: la gamba sinistra, fino al ginocchio, gravemente bruciata, la gamba destra lesa pure, ma con minor gravità.

Poco dopo fece ritorno la madre, che, vedendo la sua figliuoletta in quello stato, si diede a piangere disperatamente ed a strapparsi i capelli.

La bambina venne avvolta subito in una coperta e le ustioni le vennero unte con dello strutto per tentare di lenirne il bruciore. Poi, mediante lettiga, la sventurata fanciulletta fu trasportata all' ospedale, ove la si accolse nel quarto ripartimento „bambini". Il suo stato è tanto grave da lasciar poco adito alla speranza di salvarla.

Come un Tizio si provede di stivali senza spesa. La sera del 12 marzo p. p. entrava nella bottega del calzolaio Carlo Bernardon, in via dei Capitelli N. 8, un facchino, dicendo di voler far acquisto di un paio di stivali. Il Bernardon gliene fece provare parecchie paia, ma quel Tizio non ne trovò che gli andassero bene, per cui uscì dalla bottega senza comprar nulla. Ma da lì a poco egli ritornò e disse di voler comperarne un paio per suo fratello; ed anche questa volta, dopo aver rovistato, guardato, esaminato, disse di non trovare ciò che gli occorreva e se ne andò. Ma invece il furfante aveva *trovato*, poichè appena egli fu uscito dalla bottega, il Bernardon s'accorse ch' era sparito un paio di stivaletti da donna. Imaginando poi che anche la prima volta quell' individuo doveva avergli rubato qualche cosa, il Bernardon, data una rapida occhiata alla sua merce, riscontrò l' ammanco di un paio di stivali da uomo. Assieme al suo lavorante si diede immediatamente alla ricerca del ladro. Trovata una guardia, la rese edotta del fatto e questa non tardò a trovare il furfante nascosto nell' atrio della casa N. 9 in via Crosada.

— Che cosa fate qua? - gli chiese la guardia.

— Quel che fazzo - rispose - no ghe conto a nissun.

Egli venne arrestato, ma gli stivali rubati non si poterono ricuperare. L' arrestato era certo Domenico Bessek fu Antonio, di anni 26, facchino, individuo noto per aver dato da fare ben dieci o dodici volte alla giustizia e sempre per furto.

Ieri, dinanzi ai giudici, il Bessek non negò di aver rubato; soltanto credette di dover *giustificare* la sua azione, ed ecco come lo fece:

— Mi iero - disse - in ostaria in piazza Giusepina, dove go bevù vin e liquori. Imbriago che iero, me son indormenzà sora un caro e i me ga portà via i stivai e la iacheta. Cossa gavevo de far? Son 'ndà in negozio de sto Bernardon e no me ricordo guanca ben cossa che go fato, parchè iero imbriago.

Il presidente chiede al Bernardon se lo accusato era scalzo quando s'è presentato nel suo negozio.

— Oh! no sior; el gaveva le scarpe in tei pie.

Pres. all' acc. Come va dunque che ve li avevano rubati?...

Acc. No xe così che go contà; mi go dito che i me ga ciolto i stivai, ma i me ga messo un altro per.

— Non ho mai inteso una cosa simile.

— Eh! ghe ne go viste tante a Trieste... altro che de queste!

Il presidente legge le fedine in cui sono registrate le molte condanne subite dall' accusato.

— Che cosa vi pare?

L' accusato sorride e risponde:

— Cossa la vol che ghe digo? I fazzi lori.

Viene condannato a 10 mesi di carcere.

Pres. Siete contento?

Bessek. Devo esser contento anca se i me dà zinquanta mesi.

Tentativo abortito e pagato caro. Antonio Macarovich, portinaio al N. 5 in via delle Legna, ha il suo quartierino al pianterreno della stessa casa. Nel pomeriggio degli 11 marzo p. p. egli se ne stava sulla soglia della propria abitazione, allorchè vide un individuo girare attorno al suo casotto. Lo tenne d'occhio, per vedere che cosa sarebbe per fare e vide che quel tale scoteva la maniglia della porta per aprirla; non riuscendovi, tentò di levarne il telaio ed a tal uopo metteva la mano in tasca, evidentemente per estrarre qualche ordigno adatto all' uopo. Il portinaio non attese di più ed in due salti fu addosso al ladro; ma questi riuscì a sottrarsi alle strette e si diede alla fuga; il Macarovich lo inseguì e dopo aver percorso ben cinque vie, lo raggiunse e lo fece arrestare.

Il galantuomo in discorso era certo Francesco Penso fu Giovanni, da Trieste, d'anni 48, falegname, già punito per furto undici volte, una delle quali a due anni.

Il Penso volle dire proprio la verità, ieri, al Tribunale e la verità, secondo lui, era questa: che egli era andato in quella portineria per vedere se c' era un suo amico, dal quale doveva comperare un paio di stivali, come erano rimasti intesi nella mattina alla Barriera vecchia, nel bere *un gotisin de bibita insieme.*

Pare che la Corte ritenesse la verità fosse un' altra, perchè condannò il Penso a 10 mesi di carcere.

Il solito compagno di stanza. Nel giugno dell' anno 1887 il lavorante bottaio Luigi Kosez di Giovanni, da Mannsburg, che ora conta 29 anni di età, dormiva in una stessa stanza assieme al falegname Giuseppe Primosich ed al capofacchino Giovanni Angeli. Addì 16 del detto mese il Kosez se ne andò da quella stanza insalutato ospite e due giorni dopo l'Angeli nell'aprire il proprio baule — che era chiuso a chiave — notò la sparizione di 20 fiorini. I sospetti caddero sul bottaio scappato ed infatti questi, tornato a Trieste dopo due anni, mentre veniva arrestato confessava di essere autore del furto. Ieri però dinanzi ai giudici volle ritrattare la confessione, ma non gli valse, perchè, ritenuto colpevole, fu condannato a 6 mesi di carcere.

Anfiteatro Fenice. Oggi ha luogo la penultima rappresentazione di questa breve stagione d' opera col *Trovatore*. Per questa sera i prezzi furono alquanto ridotti.

Nell'ingranaggio. Un lavorante sui trent'anni si impigliò ieri accidentalmente la mano destra nell'ingranaggio di una macchina e n'ebbe strappata l'unghia dell'indice; dovette perciò ricorrere alla farmacia Manzoni per gli opportuni soccorsi.

Epilettico in chiesa. Iermattina alle otto, durante la messa che si celebrava nella chiesa del Rosario, un uomo sui 35 anni cadde a terra, colto da assalto epilettico. Alcune donne prestarono al sofferente le prime cure. Dopodichè egli venne accompagnato alla propria abitazione.

Furto di oggetti preziosi. Dalla abitazione di certa Orsola L., in via Giuliani N. 4, vennero rubati alcuni oggetti d'oro del complessivo valore di 125 fiorini, e precisamente: un oriuolo d' oro con la rispettiva catenella, una collana con un medaglione, un anello ed un paio di orecchini.

Quartetto di ladruncoli. Vennero arrestati ieri, per il furto di un paio di lenzuola, commesso a danno di certa Maria T. abitante in Guardiella, quattro ragazzi fra i 10 ed i 14 anni. I benpromettenti ragazzi vennero riconsegnati ai genitori per la correzione domestica.

Eccedenti e ubriachi. Ieri notte le guardie trovarono distesa a terra, in via Carintia, in istato di completa ubriachezza, la questuante Teresa C. d'anni 70, da Trieste, e la condusse a smaltire la sbornia agli arresti.

In una birraria di via Carintia venne arrestato ierinotte il noto birraio Francesco K. d' anni 37, da Lubiana, perchè, ubriaco, commetteva gravi eccessi.

Frombolieri arrestati. Alle 5 pom. di ieri vennero arrestati tre ragazzi, certi Carlo W., d' anni 15, da Lubiana, Antonio S. e Rodolfo M., d' anni 14, perchè avevano scagliato delle pietre contro la finestra di una fabrica di cordaggi in via di Miramar.

Gli spiantati. Furono arrestati, perchè privi di mezzi di sussistenza, certi: Antonio B. giornaliero, da Tolmino, Antonio T. d'anni 26, bracciante da Sesana, Luigi R. d'anni 50 fabro, da Torino, Giovanni A. d'anni 36, mediatore, Giovanni K. d'anni 35, facchino, da Matteria, e Vincenzo S. d'anni 66, fonditore, da Seisenberg.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11 $^1/_2$ ant.)* Minestrone: Orzo con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1532.

Ogni giorno una. Alla trattoria.

— Cameriere: c'è un arrosto di vitello freddo?

— Sissignore, a momenti sarà cotto.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Lrnda di Chaumonix»

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «Il Trovatore»

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 25.. Credit 252.37 ex 184.25 Staatsbahn 101.50 Calma

PARIGI 25 Boulevard 88.98, 94.— 559.37 88 Calma

Borsa di Trieste del 25 Aprile. — Borse meno ferme. Berlino 158 $^1/_8$, Rubli 224 $^3/_4$, Milano cambio 101 $^1/_2$, Merid. 690, Vienna debole 295 $^1/_4$, chiusa 294 $^3/_4$, Rend. 89.05, 99.25, 102 $^1/_2$, Corsi per maggio, Cambi deboli 58.26. Da Parigi 94.05, chiusa manca.

Listino. — Napoleoni 9.43— a 9.44— Zecchini 5.56 a 5.58. Lire sterline 11.86. a 11.88. Lire turche 10.67 a 10.69 Londra 118.50 a 118.75. Francia 47.10 a 47.25. Italia 46.35 a 46.55 Banconote italiane 46.45. a 46.55 Banconote germaniche 58.15 a 58.25 Rendita aust. in carta 89.10 a 89.25 Rendita ungh. in oro 4% 102.50 a 102.75. detta in carta 5% 99.10 a 99.30. Credit 295.50 a 296.50 Rendita italiana 92 $^1/_4$ a 92 $^5/_8$ Croce rossa italiana 14.50 a 15.— Lotti turchi 34.50 a 34.75. Serbi 3% 36.50 a 37.—. Serbi nuovi 5.50 a 5.80.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Comunicati. *)

Alla carica di direttori dell'*Associazione italiana di beneficenza* alcuni soci propongono i seguenti signori:

Cav. dott. **G. Fabris**
Cav. **Giacomo Fano**
M.se **Guido Guiccioli**
Cav. **Fortunato Vivante**

SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'INFANZIA

OSPIZIO MARINO.

Il sottoscritto Comitato esecutivo si fa un dovere di render noto che nell' anno corrente potranno essere accolti nell'Ospizio circa 120 fanciulli affetti da malattie scrofolose, in due turni diversi, ciascuno della durata di giorni 50.

L'apertura dello stabilimento seguirà nei primi giorni del prossimo giugno, e la cura marina vi verrà continuata sino ai primi di settembre p. v.

Le condizioni per l'ammissione gratuita dei fanciulli sono le seguenti:

a) Età non inferiore ai 4 anni e non superiore ai 14.

b) Dimora stabile dei petenti nel perimetro della città di Trieste.

c) Certificato medico che attesti l'indole scrofolosa della malattia.

d) Attestato di povertà.

Per aderire alle varie richieste pervenute riguardo all'accettazione di fanciulli nell'Ospizio verso pagamento, si avverte che per questi furono riservati espressamente alcuni posti, alle condizioni che saranno rese ostensibili nella sede sociale via Malcanton N. 2, I piano.

Tutte le domande d'ammissione all' Ospizio indistintamente dovranno essere prodotte entro il termine che sarà a decorrere dal 1. al 20 maggio p. v. nella predetta sede sociale dalle 12 merid. alle 2 pom.

Trieste, 25 aprile 1890.

Il Comitato esecutivo per l' Ospizio Marino.

Bernardo Vidotto

d'anni 28,

cessò di vivere quest'oggi dopo penose sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I desolati genitori **Andrea** ed **Elena**, i fratelli **Giacomo** (assente) e **Massimiliano**, la sorella **Desiderata** e la cognata **Teresita** (assente) dànno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 24 Aprile 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore *7 pomer.* alla nostra Amministrazione; avvisi che ci pervengono più tardi, vengono inseriti, a piacere del comittente, o nel numero del *Piccolo della sera* della Domenica o nel *Piccolo* di lunedì.

Ricercasi prontamente per negozio ragazzo di buona famiglia; riceverebbe stipendio. Indirizzo al «Piccolo» (1132)

Ricercasi per il 24 agosto p. v. quartiere di 4 o 5 stanze, camerino e cucina, possibilmente primo o secondo piano con bella vista, pagamento anche annuo antecipato. Gentili offerte «G. P.» all'amministrazione «Piccolo» (1158)

Si ricerca ragazzi per lavoro. Indirizzo «Piccolo» (1153)

Cercasi giovane per osteria. Indirizzo al «Piccolo» (1157)

Giovane francese, scrive, parla perfettamente francese, italiano, tedesco cerca impiego. Indirizzo «Piccolo» (1151)

33 soldi lezione d' inglese impartisce un giovane. Indirizzo al «Piccolo»(1164)

Quindici soldi lezioni riunite: tedesco, francese. Maestro Eugenius, via Nuova, dieci, secondo (1175)

Signora educata desidera collocarsi presso signore con figli oppure vecchio, quale donna di famiglia. Rivolgersi Agenzia Merlo. (1165)

Falegname giovanotto, onesto, bella presenza, facilità nel discorso ricercasi per pronto collocamento in primaria casa manifatture. Indirizzo al «Piccolo» (1172)

Ungherese cerca signorina italiana per esercitarsi nella conversazione taliana. Offerte con condizioni sotto «Frances co 356» poste restante. (1117)

Affittansi stanze ammobiliate 5, 8 fiorini, via Dogana 10. (1171)

D'affittare stanza ammobiliata volendo costo. Via Caserma N. 10, piano II.do (1141)

D'affittare un locale per un forno via Madonnina N. 41, angolo via S. Giusto. (1143)

D'affittare una stanza vuota con comodo di cucina, Indirizzo al »Piccolo« (1116)

Stanza e costo 28 fiorini. Via Carintia 19, IV piano. (1140)

Stanza ammobiliata, ingresso libero affittasi via Soussa 5, I piano. (1115)

Magazzino d'affittare prontamente per uso bottega, sul piazzale del Giardino publico, via Giulia 1. Rivolgersi nella farmacia Leitenburg. (1159)

Fiorini 5 Camerino ammobiliato. Via Caserma 3, II. (1163)

Ingresso libero, camera ammobiliata affittasi prontamente, Via Scorzeria 5, primo (1173)

Cedesi prontamente magazzino con utensili e scrittoio completo. Indirizzo al «Piccolo» (1166)

Vendesi fondo klafter cento con tettoia, aqua. Schiarimenti Solitario 24. (1154)

Vendesi mobili per stanza da pranzo in ottimo stato. Indirizzo al «Piccolo». (1151)

Vetriata elegante ad uso scrittoio vendesi. Rivolgersi portiere via S. Nicolò N. 1. (1039)

Fu smarrita una cagnetta Mops. Mancia portandola via Gelsi 10(1161)

Almerigo. Non ritrovai lettera; ritirate una mia. Lom... (1162)

Ritirate due lettere del 20 alla posta sotto il vostro nome A. T. (1146)

Argia. Ritiri lettera fermo in posta. (1148)

Carmen Regina. Ridirti angoscie dominanti anima mia sarebbemi ora impossibile. Dedicai miei pensieri questi otto giorni quanto ti scrissi, ciò che ti scrivo oggi; saprà tutti quello dominante, potente: Te rivedere Carmen... tu? tue nuove? non allontanarli tua casa prima che io passi vicino salutarti ti scongiura tuo Enzio Iosè, (1147)

Fili Avete memoria conoscenza fatta accompagnandomi scale Ottobre passato. Rispondetemi stesso modo. Vittorio. (1147)

Rita N. 25. Lettera giace con spiegazioni pel ritardo indirizzata Romilda con quel che segue. (1155)

N. N. Non credo lettere, amiche anonime, se siete persona onorata, e potete sostenere con vostro nome, vostre parole contro L. fatevi conoscere. G. P. (1160)

Lo Stornello negli appalti, quattro soldi (1074)

Agenzia via Solitario 2. Servitù scelta prontamente. (1170)

Dove si è serviti a dovere, di combustibili e materiali? (1156)

Solamente nel Deposito Pagliaro. (1156)

Dove si trova il Deposito Pagliaro? (1156)

Precisamente in via Giulia N. 14, Fondi Vianello (1156)

In che posizione trovasi il N. 14 della via Giulia? (1156)

Dirimpetto alla casa N. 31. (1156)

Il 14 è fatto in grande all'entrata del fondo! (1156)

E che grande! Si può vederlo molto da lontano. (1156)

E vende a buon prezzo? (1156)

A prezzi da non temere concorrenza. (1156)

E come fa dare la commissione chi sta lontano? (1156)

Con una semplice cartolina postale che viene diffalcata. (1156)

E porta carbone dappertutto! (1156)

Dappertutto anche in campagna, e sempre al medesimo prezzo.(1156)

Fagioletti 50, piselli Istria 40, patate nuove 12, asparagi Gorizia 48. Negozio via San Giovanni. (1176)

Ventagli forte partita, trovasi a prezzi di concorrenza Bazar Excelsior, Corso 13 (1167)

Guanti in filo, seta; emporio di colori e qualità. Bazar Excelsior, Corso 13 (1167)

Ceramica di Napoli, oggetti artistici, soltanto Bazar Excelsior, Corso 13. (1167)

Mantiglie mantelline nere, prezzi incredibili. Stralcio Barriera 15 (1174)

Macchine sarta, calzolaio. Stralcio Barriera 15 (1174)

Stralcio canapè, sedie, divani, suste, tendine. Tappezziere vicino l' Arco Riccardo. (1144)

Ruzzier Farneto 10, vende mobiglie grandioso assortimento, specialmente complete stanze pranzo, letto, noce americana, novità, scelte personalmente a Vienna. Invita gentilmente ammirare buon gusto e prezzi mitissimi. Dieci locali zeppi di mobiglie, anche semplici ma solide. Spedizioni franche dazio. (1169)

Pianoforti in grandissimo assortimento, Pianini nuovi, sistema americano di ottima noce, garantiti in iscritto per 5 anni f. 250, mezze code e Pianini per noleggio a f. 4 mensili. Pianoforte da concerto e Pianini d'occasione a prezzi eccezionali, da Ernesto Sanzin, Corso 33, I piano (1168)

I. Maggio penultima estrazione Viglietti Keglevich, vendibili presso Giuseppe Bolaffio.

Verificazione qualsiasi viglietto, tutte le estrazioni passate, soldi 5 per viglietto. Pagamento antecipato, presso Giuseppe Bolaffio (752)

1860 estratti per fiorini trecento; Keglevich penultima estrazione, Promesse Credit 1.80; Croci Rosse Austriache 20.25, Italiane 15.25, Promesse Boden 1.25 presso Daniele Levi, Piazza Borsa. (1152)

Nuovo lavoratorio: assume lavori vestiti signora, confezioni, biancheria. Massima eleganza, esattezza, sollecitudine. Prezzi ristrettissimi. Chiedere o scrivere: Lavoratorio via Fontanone 11, porta 10 (781)

Volete arricchire senza arrischiare nemmeno un centesimo? Mandate il vostro indirizzo al Banco Commerciale, Napoli. Vi proporrà lucrosa operazione di Borsa.

Verificazione

qualsiasi viglietto tutte le estrazioni, presenti, passate, soldi 3 per viglietto. Pagamento antecipato presso **Ig. Neumann.**

FU SMARRITO
un Braccialetto d' oro
A CATENA
con una medaglia portante l' iscrizione
21 aprile 1884.
L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'amministrazione del „Piccolo" ove riceverà **generosa mancia.**

JOCKEY SAPONE
Il più grande successo del giorno
Depositario esclusivo per TRIESTE, LITORALE, ISTRIA, DALMAZIA
J. SERRAVALLO
Farmacia e Drogheria - Trieste.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

CERCO pel 1. maggio un
Giovane ingegnere
che conosca perfettamente la **lingua tedesca, francese** ed **italiana** per l'ufficio della mia fabrica (specialità impianti di **focolari brevettati**). Dirigere offerte con indicazione delle pretese a
Otto Thost
ZWICKAU in SASSONIA

CRINE VEGETALE
genuino d'Africa, presso la ditta
CARLO VENEZIANI & Comp.
Via San Nicolò N. 8

AVVISO.
Domani Domenica 27 aprile
presso l' **ex Capovilla** di **SERVOLA**
verrà aperta una
OSTERIA PRIVATA
fornita di una
GRANDE PARTITA
di **100 ORNE DI VINO**
del proprio prodotto.

Domenica 20 Aprile 1890
venne aperta
l' Osteria - Ristorante
„AI DUE AMICI"
(ex Osteria „Alla Bella Barcola")
con annesso Giardino, Salone e Giuoco di bocce
IN BARCOLA.
Il sottoscritto conduttore si raccomanda al T. Publico ed alla sua spettabile clientela pei suoi eccellenti vini bianchi e neri delle migliori cantine d'Istria. — Birra d'Esportazione della rinomata fabrica di Steinfeld. — Cucina italiana, tedesca e cibi freddi. — Colazioni, pranzi e cene a prezzi convenientissimi. — Servizio inappuntabile. Devotissimo **A. RUGO.**

5 MAGGIO
Promesse Nuovo Boden Credit a f. 1.50 Vincita f. 50.000. Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO.

Grande stralcio
Barriera N. 15
vicino la Macelleria ADAMICH
Partita tagli di **Percal** e **Giaconet** a soldi **8** il metro.
Percal e **Giaconet** di mezzo largo soldi **10** il metro.
Giaconet nero a soldi **6** il metro.

NOVITÀ
IL GIUOCO DEL RAGNO
bellissimo giuoco di pazienza per ragazzi e adulti a soldi 10.
Giuochi per giuocare all'aperto, Cerchi, Carri per aqua, Volanti ed il giuoco dei Vasi per bottanica ed Anaffiatoi, Palle, farfalle e frustini, Grandi giuochi Croquet.
Nel rinomato negozio
AL SAN NICOLÒ
di **E. D. RICHETTI**
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

PROMESSE
CREDIT F. 5
1.° Maggio - Vincita f. 150.000
Croce Italiana
1.° Maggio f.chi 15.000, Viglietti per cassa a f. 15.50 circa - In rate da fior. 1 al mese.
Croce Austriaca
1.° Maggio fior. 25.000. Viglietti per cassa a fior. 20.50 circa. In rate da fior. 1 al mese.
BODEN NUOVO
5 Maggio f. 50.000. - Promesse f. 1.50
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo **Giuseppe Bolaffio.**

Via Madonnina Num.
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, da
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, presso la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

Banca Popolare di Trieste
Estrazione 1. Maggio 1890
Lotti Credit 1858
vincita principale fior. 150.000
per fior. 223 in rate mensili da f. 5.—
Lotti Croce Rossa Austriaca
Vincita principale fior. 25.000
per fior. 23 in rate mensili da fior. 1.—
Lotti Croce Rossa Italiana
vincita principale Lire 15.000
per fior. 17.50 in rate mensili da fior. 1.
Cinque Lotti Croce Rossa Italiana
per fior. 92.— in rate mensili da fior. 5
Estrazione 5 Maggio 1890
Lotti Boden Credit 3% (II Em.)
vincita principale fior. 50.000
in rate mensili da fior. 3 per fior. 131.—
meno rendita durante l'operaz. » 12.—
Costo reale fior. 119.—
Estrazione 14 Maggio 1890
Lotti Tabacchi Serbi 1888
vincita principale franchi 300.000
1 biglietto per f. 6.50 in rate da f. —.50
5 biglietti » » 35.— » » » » 1.—
15 » » » 70.— » » » » 2.—
Trieste 21 Aprile 1890.
LA DIREZIONE.